

A Voghera pugni mondiali

Oro nei piuma a Seul, l'italiano tenta stasera contro il messicano Altamirano di conquistare il titolo iridato dei leggeri Wbo. Ma l'accoppiata finora è riuscita solo a Benvenuti, Oliva e Stecca

Un difficile bis

Un piccolo Zorro minaccia Parisi

Una corona mondiale. Quella dei pesi leggeri, versione Wbo. Per riuscire dove sono riusciti, tra i pugili italiani, soltanto Nino Benvenuti, Patrizio Oliva, Maurizio Stecca: abbinare all'oro olimpico il titolo iridato. Campione dei piuma a Seul, nell'88, Giovanni Parisi tenta questa sera l'impresa a Voghera. Sulla sua strada il messicano Javier Altamirano, Zorro, numero uno della categoria per la Wbo

CARLO FEDALI

Voghera Dall'oro olimpico all'oro mondiale. Da Seul 1988, dove conquistò la corona dei piuma, a Voghera 1992, dove Giovanni Parisi tenta stasera di farsi il titolo iridato dei pesi leggeri versione Wbo. Antagonista Javier Altamirano, messicano numero uno del mondo della categoria, da qui appunto a Parisi, calabrese per natili ma vogherese di adozione e di formazione pugilistica. Delle quattro organizzazioni che governano il pugilato mondiale, la Wbo è la più giovane e la meno nobile. Ma Parisi-Altamirano è un match vero, forse il migliore che si poteva pretendere in questa categoria. Allestiti il match è stato necessario uno sforzo finanziario non indifferente, al qua-

le hanno contribuito il Comune di Voghera e il Comitato manifestazioni di Salce Terme Giovanni Parisi, grazie a questo sforzo, avrà l'opportunità di combattere per il titolo mondiale nello stadio della sua città d'adozione. Il pugilato italiano a parte l'orgoglio del vecchio Damiani, vive sui lampi ormai sporadici dell'importato Kalambay e soprattutto sulla prolungata seconda giovinezza di Gianfranco Rosi Parisi è candidato a raccogliere l'eredità come personaggio di punta. Il titolo mondiale drena, quindi, non un traguardo ma un passaggio obbligato verso questo obiettivo di pugile d'immagine che un atleta di 25 anni, tecnicamente molto dotato, ha il dovere di porsi. Il match con Altamirano, sotto questo profilo, è una garanzia. Se mai riuscirà a

spuntarla Parisi si porterà a casa una corona autentica il messicano è pugile di grande sostanza uno che picchia forte lo dimostrano le 32 vittorie prima del limite sulle 37 consecutive in carriera (a fronte di tre pari e altrettante sconfitte). Un record in grado di spaventare anche se conseguito quasi completamente in Messico il che lascia qualche incognita su come «Zorro» potrà reggere su un ring lontano da casa. L'unico a non avere dubbi in proposito sembra proprio Altamirano. «Gran parte delle mie vittorie è la sua spiegazione: le ho conseguite, sia in Messico ma in casa dei miei avversari. E ora vedo perché qui dovrebbe andare diversamente: sono sicuro di farcela al 100 per cento». Parisi è meno categorico an-

che se altrettanto fiducioso nei propri mezzi. «Di solito preferisco i pugili che attaccano, gli aggressivi. Il messicano, invece è statico e potente. Pazienza dovrà adattarsi. Cercherò di ragionare: di non reagire d'istinto di essere sempre concentrato di essere maturo per il titolo». In testa gli deve tornare il ricordo della sconfitta con il portoricano Rivera (ko alla terza ripresa) un rinvale che assomiglia molto a quello di domani. L'italiano si è preparato bene lo garantisce il maestro Giovanni Boccia, che lo ha seguito passo passo nell'avvicinamento a questo incontro. «Credo io si possa considerare al massimo della condizione, comunque con la coscienza di aver fatto tutto quello che andava fatto». Per l'appuntamento mondiale, Parisi presenta un nuovo look capelli



Giovanni Parisi il giorno della medaglia d'oro di Seul

cutissimi, niente più codino che lo ha accompagnato a lungo. La riunione, che avrà nel sottocolor Maurizio Stecca, impegnato contro Ortiz match significativo verso quello per il titolo europeo in dicembre contro il temibile francese Benichou - si svolgerà all'aperto. Una tensostruttura al centro

dello stadio dovrebbe scongiurare eventuali intoppi da maltempo. La previsione è discreta: se alla fine si arrivasse a 4000 spettatori sarebbe un successo. Arbitra il portoricano Quinones Falt Giudici Bakemon (Rep Dominicana) Garcia (Colombia) e Bays (USA).

Maradona Da ieri è diventato «calciatore vero»



Per Diego Armando Maradona (nella foto) ha vissuto ieri la sua prima giornata da "calciatore vero" ha affrontato delle visite mediche e ha sostenuto il primo allenamento ufficiale con i suoi compagni di squadra. «mi hanno controllato a puntino - ha detto Maradona - dalle caviglie alle gambe, alle ginocchia all'addome. Risultato: posso giocare». Perché il giocatore possa ritrovare forma e smalto dei giorni migliori ci vorranno, comunque ancora tre mesi.

Il Pds interviene Tifosi handicappati insultati a Taranto e senza protezione

Un gruppo di handicappati che, ogni domenica assiste agli incontri di calcio del Taranto, è stato insultato di spunti e insulti da un gruppo di tifosi del Verona. Lo denuncia in una interrogazione al sindaco della città pugliese il consigliere pdidessino Luciano Mineo che chiede l'attivazione dell'area riservata agli handicappati, prevista nel progetto del nuovo stadio. L'area, ubicata in tribuna, vicino alle cabine radio-televisive, è praticamente già attrezzata. Per essere definitivamente ultimata manca un parapetto che garantisca la sicurezza dei tifosi portatori d'handicap. Secondo Mineo «i tempi di realizzazione dovrebbero essere brevi».

Ciclismo Nel «Romagna» un pò di gloria per Beat Zberg

Lo svizzero Beat Zberg (su Helvetia) ha vinto la 67ª edizione del Giro di Romagna precedendo Davide Rebellin e Davide Casan. La Carrera di Chiappucci non ha corso ma dal Giro di Romagna le è ugualmente arrivata un'indicazione positiva. Ha vinto, infatti, lo svizzero Zberg che l'anno prossimo sarà in squadra con Chiappucci. Buone notizie anche da Casan (diventato professionista da un mese) arrivato al secondo.

Pallavolo World League L'Italia è con Cuba

Sono stati formati i due gruppi della World League edizione '93 che avrà inizio il 21 maggio e si concluderà (in Brasile) il 1º agosto. Questi i due gruppi: A, Cuba, Olanda, Canada, Corea, Cina e Italia; B, Stati Uniti, Russia, Giappone, Grecia (che ha preso il posto della Francia) e Germania. Gli incontri dovranno assolutamente essere disputati in due giorni consecutivi. O il venerdì e il sabato o il sabato e la domenica. Intanto il Grand Prix femminile si disputerà a Monaco di Baviera e saranno presenti le nazionali di Bulgaria, Cecoslovacchia, Italia, Olanda, Ungheria e Germania.

«Pavarotti International» A Moet & Chandon la prima gara

La Svizzera e l'Inghilterra sono le prime due vincitrici del concorso ippico «Pavarotti International» Gran premio di Sarona, che si terrà in una giornata umida e piovosa. Willy Mellinger, in sella a Moet & Chandon, quinta C ha vinto la gara di apertura precedendo il brasiliano Rodrigo Pessoa. La seconda gara è andata a Robert Smith su Clover che ha preceduto l'italiano Filippo Meyerseon.

LORENZO BRIANI

Pallanuoto. Mistrangelo, allenatore del Savona campione d'Italia mette il dito sulla piaga di uno sport senza padrini

«Per non affogare emigriamo a Montecarlo»

Il Savona, campione d'Italia di pallanuoto, ha chiesto di disputare gli incontri di Coppa campioni a Montecarlo. Solo lì infatti potrebbe accogliere i suoi tifosi e rispettare le norme internazionali che impongono di giocare al coperto. Ma la Federazione italiana nicchia mentre l'allenatore dei liguri, Claudio Mistrangelo, spiega la crisi di una disciplina che vince alle Olimpiadi ma che perde in patria



Il neo-acquisto Alberto Ghibellini

GIULIANO CESARATTO

«L'oro olimpico? bello ma inutile». Ve lo dice uno che se ne intende, l'allenatore del Savona campione d'Italia di pallanuoto da pochi giorni tornato sulla panchina biancorossa dopo i tre propositi d'abbandono. È Claudio Mistrangelo, professore di filosofia al Liceo, convinto a restare proprio perché «un comandante non abbandona la barca in difficoltà». E alza il velo sui problemi della socie-

tà forse più anomala del panorama nazionale e che nei giorni scorsi, per scacciare la crisi, ha lanciato una campagna abbonamenti da 600 posti e una proposta di azionariato popolare oltre all'idea di giocare l'imminente Coppa dei campioni a Montecarlo. «Io faccio l'allenatore, ma non posso non accorgermi di una crisi che coinvolge anche noi, i campioni italiani, e frena tutto il movimento. Abbiamo vinto a Barcellona, ab-

biamo l'oro delle Olimpiadi e siamo i più bravi ma, paradossalmente, questo non ci aiuta per niente. Non progrediamo, anzi se è vero quel che si dice, squadre come Brescia, Pescara, Camogli sono in un mare di guai, Caserta è addirittura allo sfascio. Ed è purtroppo una vecchia musica». Il Savona tuttavia reagisce. Tradizionalmente autarchico cerca di restare a galla coi propri mezzi, con le forze della provincia. Ma è più un obbligo che una scelta. Col successo tricolore ha perduto persino una fetta di sponsor e il progetto di un impianto coperto col quale poter disputare la Coppa dei campioni resta nel cassetto. Resiste la squadra solo il capitano Andrea Pisano azzurro a Barcellona. Lascerà dopo la Coppa E resiste Mistrangelo. «Sì, anche se la scuola è il mio primo lavoro. È un surmenage

ma va bene così certo ci devo andare anche quando ho la febbre solo così se mi servono due giorni per andare a Bucarest, posso farlo». Intanto tra pochi giorni tutto riprende a ottobre la Coppa Italia a novembre la Coppa dei campioni e il campionato che, questo sì, si può disputare all'aperto come è la vasca sul lungomare savonese. «È una delle tante contraddizioni di questo sport sempre in cerca di identità, di una stabilità che non c'è. Non è arrivata col titolo mondiale del '79 con il secondo posto dell'86 quando si parlò di epica impresa della squadra di Dennerlein. Ci fu entusiasmo, sorse l'associazione giocatori, la Lega promise il boom, la federazione pure. E oggi con la medaglia d'oro, nessuno ci crede più e trionfa lo scetticismo. Ma, dico io, meno male che c'è chi protegge da illu-

sioni e delusioni». Scetticismo e impegno sono quindi il pane quotidiano per Savona che batte strade insolite e che lancia l'originale idea di emigrare all'estero oltre le pallanuotistiche gloriose coste liguri. A Montecarlo, nel cuore del Principato, c'è una piscina coperta che la squadra di Mistrangelo potrebbe riempire sin dai quarti di finale. «Ha tutti vantaggi per noi una soluzione affascinante, comoda e vicina, con in più la possibilità della diretta tv. Capisco che può sembrare una follia la federazione potrebbe impedirla, e so già che ha storto la bocca. Ma in Liguria non ci sono possibilità, e Milano è una piazza fredda per noi. Poi, coi problemi che abbiamo, questo è addirittura quello che mi serve». Ed ecco la fotografia di uno sport serissimo, fessionistico in A1 ogni squadra costa

ormai un paio di miliardi a stagione ma che deve lottare per avere 600 abbonati da 200 mila lire a campionato. «Siamo deboli senza impianti e senza sponsor. Troppi squadre e troppi atleti di alto livello per un'organizzazione precaria e che vive su 6-7 campi dove si può raccogliere un po' di pubblico. La Lega poi è debolissima e senza un soldo da gestire». Fritz Dennerlein spiega tempo che il primo e solo passo possibile è quello dell'autonomia della palla nuoto da una federazione che mette insieme troppe discipline che fare? «Credo che abbia ragione. Oggi ci sono troppi incarichi e poche responsabilità. È una logica da ribaltare: l'autonomia è una carta nuda per gli spazi e i quattro che forse perderemo. Ma siamo a un guado o si salta di là o continueremo ad affondare».

Tennis Semifinali di Davis Usa e Svizzera prenotano l'epilogo

Usa e Svizzera, opposti a Svezia e Brasile, sono le favorite delle semifinali del gruppo mondiale di Coppa Davis in programma da oggi a domenica a Minneapolis e a Ginevra. A Minneapolis si svolgerà sicuramente l'incontro più equilibrato e interessante sul piano tecnico. Stefan Edberg, numero 1 mondiale e recente vincitore del torneo di Flushing Meadows, sarà l'uomo da battere per gli statunitensi che già l'anno scorso raggiunsero la finale di coppa Davis finendo poi battuti dai francesi. In singolare Jim Courier e Andre Agassi avranno il loro da fare anche sulla lenta superficie in terra battuta di Minneapolis contro un Edberg tornato ai massimi livelli e pronto a giocare anche in doppio (in cui gli americani potrebbero schierare McEnroe e Sampras) pur di superare il turno. La superficie è stata scelta apposta per esaltare le doti di Courier e Agassi, il primo due volte vincitore ed il secondo altrettanto finalista agli Internazionali di Francia, ma l'esito in favore dei padroni di casa non è certo scontato. Tutt'altra superficie in Svizzera: gli elvetici hanno organizzato l'incontro con il Brasile sul veloce per rendere imprevedibili i servizi di Marc Rosset, medaglia d'oro olimpica, e più difficile da contenere il serve and volley di Hlasek. In queste condizioni, è considerato anche il vantaggio di giocare davanti al proprio pubblico (attesi 18.000 spettatori a giornata) gli svizzeri non dovrebbero avere problemi a qualificarsi per la finale. Una sola sembra infatti l'arma dei sudamericani, ovvero quella di schierare uno specialista della Coppa Davis, Jaime Oncins, vincitore nove volte su nove nei match di questa manifestazione. Ma la sua serie vincente stavolta pare proprio destinata ad arrestarsi. Intanto il sorteggio svolto ieri ha determinato gli accoppiamenti domani nella prima giornata si affronteranno Rosset ed Oncins, a seguire Mattar-Hlasek sabato è in programma il doppio Hlasek-Rosset contro Rose-Motta, e domenica l'ultima giornata con il match tra Hlasek e Oncins seguito da quello tra Rosset e Mattar

Pallavolo Le donne cambiano Sabato a spasso domenica in campo

ROMA Tutto perfetto tutto da rivedere. La pallavolo femminile lancia una nuova, ennesima sfida. Da questa stagione la serie A abbandona il sabato e giocherà di domenica, insieme a calcio, basket, rugby e pallavolo maschile. Una giornata davvero intensa di sport dove non sarà facile ritagliarsi spazi, seppur piccoli, nei media. La televisione, dal canto suo, darà il solito apporto. Il martedì, al termine della rubrica (Rai) «Pallavolo» andrà in onda una sintesi registrata di un incontro della domenica. «È una sfida», spiega Dino Vignutelli, general manager della Lega, «non crediamo di aver sbagliato. Andiamo alla ricerca di un pubblico costante e numeroso. È una scommessa con noi stessi. Sappiamo dei rischi che corriamo ma abbiamo deliberato e le delibere non possono essere annullate che dal Consiglio». Forse, per la prima volta la pallavolo femminile va alla ricerca di un pubblico con la «p» maiuscola. Cambiando il giorno di gara, comunque, non mutano i problemi di sempre. Le naturalizzazioni, per esempio, continuano a vivere nel mondo del volley. Un esempio solo per chiarire le situazioni di alcuni club del settore femminile. Nella lista delle giocatrici della Nausicaa di Reggio Calabria figurano ben sei atlete brasiliane naturalizzate italiane, una straniera (brasiliana) e una sola giocatrice italiana. Cambiamenti rispetto alla passata stagione, dicevano in effetti e così non ci saranno più gli ottavi di finale nei play off, si giocherà al meglio delle tre partite mentre soltanto nella finalissima si tornerà alla vecchia formula del limite dei cinque incontri. Tutto questo per dare maggior spazio alla nazionale, che nei prossimi due anni disputerà Europei e mondiali (organizzati proprio in Italia, a Catania, Roma e Modena). Un sospiro di sollievo per Marco Aurelio Motta e un grido d'allarme dai club. Restringendo il campionato a pochi mesi di attività spariscono gli sponsor. Ma per la nazionale si fa questo ed altro.

Formula 1 Williams favorite nel Gp del Portogallo Oggi le prime prove

ESTORIL (Portogallo). È la pista del compromesso per eccellenza. «Una monoposto competitiva qui, lo è ovunque», dicono gli ingegneri a proposito del circuito dell'Estoril (km 4,350), dove domenica prossima si disputerà il Gp del Portogallo di F1, 14ª prova del mondiale. E questa particolare caratteristica del tracciato fa sì che le Williams-Renault siano più che mai le vetture favorite della vigilia (oggi la prima sessione di prove) potendo contare su qualità particolarmente adatte al circuito lusitano. Si presenta così l'occasione per Nigel Mansell e Riccardo Patrese di tornare alla vittoria dopo alcune settimane di insuccessi. Il campione britannico ha l'obiettivo di stabilire il nuovo record di vittoria in una sola stagione che per ora detiene con otto affermazioni assieme al brasiliano Ayrton Senna. Patrese, invece, è alla ricerca del suo primo successo stagionale. L'anno scorso l'italiano aveva vinto grazie alla squalifica di Mansell. Questa volta Mansell non ha tensioni il mondiale lo ha già vinto in agosto in Ungheria e lì l'avvenire assicurato con la firma nella scorsa settimana del contratto con la scuderia Newman-Haas per il 1993 nella formula Indy. Un solo traguardo ha ancora da raggiungere: vincere il più possibile da qui alla fine della stagione fissata per l'8 novembre ad Adelaide per farsi rimpiazzare un po' di più dal mondo della F1. Di fronte alla superiorità delle Williams, Senna e l'austriaco Gerhard Berger, con la McLaren-Honda, dovranno puntare ancora su una eventuale giornata negativa dei favoriti per sperare di occupare i primi posti. Stesso discorso per il Benetton-Ford di Schumacher e di Brundle. Le Ferrari di Jean Alesi e Ivan Capelli, invece, rischiano di essere relegate ancora una volta in una corsa di retroguardia. L'Estoril non sembra il circuito più adatto per l'eventuale riscatto. Intanto il mondo della F1 è in pieno mercato piloti con la Williams in prima fila anche in questo campo. Per martedì è annunciata una prova di Prost sulla macchina di Mansell mentre Senna e Capelli sono ancora senza auto.

Aletica La Coppa del mondo chiude la stagione C'è anche Benvenuti

LAVANA. Pochi atleti di prestigio per una manifestazione in via di estinzione. Da oggi a domenica l'Avana ospiterà la sesta e, probabilmente, ultima edizione della Coppa del Mondo di atletica leggera, sfida tra continenti e nazioni leader sempre più «strozziata» da un calendario internazionale ormai cresciuto a dismisura. La recente decisione di dare carattere biennale ai campionati mondiali ha dato il colpo di grazia a questa prova anomala, che è stata tra l'altro programmata alla fine della stagione. I forfait di conseguenza sono stati numerosi: mancheranno, tra gli altri, Carl Lewis, Kevin Young, Sergei Bubka, Noureddine Morceli, mentre è ancora incerta la presenza dei due più accreditati sprinter africani, il nambianico Fredericks e il nigeriano Adeniken. I britannici, giunti all'Avana dopo uno stage sotto il sole delle Bahamas, presenteranno Linford Christie, Colin Jackson, John Regis, tutti uomini in grado di imporsi così come le due staffette. Le sfide più interessanti dovrebbero essere fra l'olimpionico Christie e la medaglia d'argento di Barcellona Fredericks nei 100 e fra il idolo di casa Sotomayor e lo svedese Sjoberg nel salto in alto. In campo femminile per l'ultima volta si presenterà la rappresentativa della Csi. Presenti anche alcuni atleti italiani che sono stati convocati nella rappresentativa europea. Fra gli altri gareggerà anche il protagonista azzurro della stagione, l'ottocentista Andrea Benvenuti. Il veneto ha l'occasione di chiudere alla grande la stagione che lo ha consacrato protagonista nel firmamento dell'atletica internazionale. Quattro gli altri italiani impegnati: il quattrocentista Nuti, i velocisti Menchini e Marras (inseriti nella staffetta veloce) e l'altra ottocentista, la giovane Fabia Trabaldo. Hanno invece preferito dare forfait i fondisti Alessandro Lambri e Salvatore Antibo. Questi le sedici formazioni che parteciperanno alla Coppa del Mondo Uomini Europa, Usa, Asia, Americhe, Gran Bretagna, Csi, Oceania e Africa. Donne Europa, Usa, Asia, Americhe, Germania, Csi, Oceania e Africa.

IL CAPO RIPARTIZIONE AGLI APPALTI E CONTRATTI
ai sensi dell'art. 20 della Legge 19.3.1990 n. 55

rende noto

che, in esecuzione della deliberazione consiliare n.409 del 10.11.1989 relativa all'affidamento in concessione della realizzazione e successivo manutenzione degli impianti di illuminazione delle strade e aree pubbliche del territorio del Comune di Andria, con le modalità di cui all'art. 24 lett. b; Legge 8.8.1977 n. 584 e con le modalità previste dal regolamento allegato alla L.R. 27/85, con che all'aggiudicazione si addiverrà anche con la presentazione di una sola offerta valida, per l'importo presunto di € 28.500.000,000, compresa dell'I.V.A., sono state invitate a partecipare alla gara le seguenti ditte:

1) Ass. Temp. d'Imp. COGEFAR - IMPRESIT S.p.a. di Milano e S.M.E.A. s.r.l. di Modugno, 2) Ass. Temp. d'Imp. C.E.I. Compagnia Elettronica Italiana S.p.a. di Milano e S.I.R.E.T. s.r.l. di Modugno, 3) SAE SADEMI S.p.a. di Milano e 4) ALCATEL FACE S.p.a. di Firenze; che, delle suddette ditte, le seguenti hanno prodotto i progetti-offerta:

1) Ass. Temp. d'Imp. COGEFAR - IMPRESIT S.p.a. di Milano e S.M.E.A. s.r.l. di Modugno e 2) Ass. Temp. d'Imp. C.E.I. S.p.a. di Milano e S.I.R.E.T. s.r.l. di Modugno.

che è risultata aggiudicataria l'Ass. Temp. d'Imprese COGEFAR - IMPRESIT S.p.a. - Via Bastioni di Porta Nuova, 21 - Milano e S.M.E.A. s.r.l. - Contrada Lochiano zona ind.le - Modugno, giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 1185 del 30.7.92, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il Capo Ripartizione agli Appalti e Contratti
Dot. Giuseppe Di Bari Andria li 24/9/92

MONACO PRINCIPATO

vendiamo appartamenti prestigiosi di varie metrature vista mare - centralissimi

Tel. 0033/93253000
Fax 0033/93250638

Ogni lunedì con **l'Unità** quattro pagine di

UNITÀ